

Accordo sul clima: l'UE ridurrà le emissioni del 55% entro il 2030

Dopo una lunga maratona notturna, i capi di Stato e di governo hanno raggiunto l'intesa: entro il **2030** l'**Unione Europea** ridurrà le emissioni nocive di "**almeno il 55%**" rispetto ai dati del **1990**. La trattativa, che prevede una percentuale maggiore rispetto all'iniziale 40%, mira a rendere l'Europa il primo **continente a zero emissioni nette entro il 2050** inserendola nel **Green Deal**, il circolo virtuoso tra ambiente ed economia. Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio **Charles Michel**, che ha annunciato contestualmente la volontà di rendere l'Europa leader nella lotta contro il **cambiamento climatico** non solo a livello del singolo Paese, ma collettivamente. L'accordo è il risultato di una lunga notte di **negoziati**, resi particolarmente complessi per le richieste di **contropartite finanziarie** dai Paesi più ritardatari sul fronte ambientale. Primo fra tutti la **Polonia**, grande utilizzatrice di **carbone**, che ha lottato fino all'ultimo affinché i paesi meno ricchi fossero chiamati a minori sforzi ambientali, affermando il principio del calcolo del **target nazionale** sulla base del **prodotto interno lordo**.

Non esenti dalle discussioni anche **Turchia** e **Brexit**: decise misure per le **esplorazioni petrolifere** della prima, previsto invece un fallimento delle trattative sull'asse Bruxelles-Londra.